

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI SCANDICCI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00438

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Prospettive aperte

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E – (12 – 11 –03 –Sportello scuola famiglia – Interventi di animazione sul territorio – Animazione culturale verso i minori -

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il Comune di Scandicci ha ritenuto importante inserire questo progetto per il Servizio Civile Nazionale nel contesto più ampio del territorio, perchè alcuni aspetti si inseriscono in modo significativo nella cornice delle azioni sviluppate dai progetti per i minori ed i giovani.

E' importante segnalare la positiva esperienza attivata attraverso il Servizio Civile Nazionale negli anni precedenti : nell'anno 2006/2007 sono stati accolti n° 16 volontari e nell'anno 2007/2008 n° 4 volontari per progetti rivolti ai minori.

Questi volontari hanno vissuto in modo molto positivo la loro esperienza ed in seguito al servizio hanno dato origine ad associazioni che si sono inserite nel tessuto cittadino ed anche il loro contributo è divenuto parte della pianificazione di azioni più ampie, a livello locale, rivolte ai minori ed alle loro famiglie, e rappresenteranno una componente alla quale anche questo progetto farà riferimento.

ELEMENTI DEL TERRITORIO:

I giovani scandiccesi sono così rappresentati :

Fasce di età	M	%	F	%	Totale
0-14	3017	12,50%	2862	11,00	5879
15-29	3947	16,35%	3939	15,15%	7886
(30-44)	5884	24,39%	5749	22,11%	11633

In tal senso 1/ 4 della popolazione è rappresentato da minori e giovani residenti nel Comune. E' stato inoltre importante rilevare:

- Aumenta il numero dei nuclei famigliari e si riducono le loro dimensioni. Nell'arco degli anni è tendenzialmente aumentato il numero dei nuclei con 1 e 2 componenti (rispettivamente dal 19,2% al 20,19% e dal 27,21% al 31,12% secondo i dati ISTAT anno '95/'01) e si conferma questa tendenza.
- Secondo i dati anagrafici il numero dei matrimoni risulta: 2005 N° 313, 2006 N° 287, 2007 N° 299 ed i divorzi 2005 N° 64, 2006 N° 63 e 2007 N° 55. I dati 2008 non sono ancora definitivi ma l'ufficio indica matrimoni N° 270 e divorzi N° 55.
- Il numero dei cittadini stranieri sta aumentando ed è rilevabile anche attraverso i dati scolastici presi in considerazione nell'arco del decennio:

1998/1999	nido	materne	elementari	medie	tot
alunni stranieri	8	20	31	15	74
alunni italiani	275	1002	1394	1004	3675
tot	283	1022	1425	1019	3749

2003/2004	nido	materne	elementari	medie	tot
alunni stranieri	20	38	81	50	189
alunni italiani	180	1086	1832	1055	4153
tot	210	1124	1913	1105	4352

2008/2009	nido	materne	elementari	medie	tot
alunni stranieri	30	126	189	116	454
alunni italiani	254	1085	1911	1168	4418
tot	284	1211	2093	1284	4872

Scandicci, negli anni della sua grande e rapida trasformazione demografica ed urbanistica, si è definita sempre più come città riuscendo a scongiurare i rischi di periferizzazione.

Questo processo è stato possibile soprattutto per i **forti, ripetuti e costanti** investimenti nel campo della **scuola, dei servizi socio-educativi e della cultura** che hanno sostenuto ed incentivato la coesione sociale e la formazione di una vera e propria identità locale.

Il tessuto dell'associazionismo locale è assai ricco e variegato, n°51 in ambito sportivo, n° 12 sociali e culturali, 4 in altri ambiti.

Oltre a queste, le organizzazioni informali e le forme di aggregazione che da sempre rappresentano il cuore di una comunità che ha saputo diventare una città senza averne le caratteristiche di tradizione e di storia, come in Toscana hanno centri urbani anche assai più piccoli.

ELEMENTI DI CONTESTO SPECIFICO

Le scuole del territorio

Nel territorio comunale sono presenti tre istituti comprensivi, un Circolo Didattico e tre istituti superiori tra i quali l'Istituto Russell Newton, Istituto di Istruzione superiore Tecnica e Scientifica che è la sede scolastica più grande della Provincia di

Firenze.

Gli iscritti sono così suddivisi:

	Anno scolastico 2008/'09	Anno scolastico 2007/'08
Scuola Primaria	N° 2147 allievi Allievi stranieri N° 189 Allievi con handicap N° 53	N° 2154 allievi Allievi stranieri N° 172 Allievi con handicap N° 58
Scuola Secondaria di primo grado	N° 1286 allievi Allievi stranieri N° 116 Allievi con handicap N° 45	N° 1206 allievi Allievi stranieri N° 108 Allievi con handicap N° 37
Scuola Secondaria di 2° grado	N° 1984 allievi Allievi stranieri N° 168 Allievi con handicap N° 27	N° 1939 allievi Allievi stranieri N° 120 Allievi con handicap N° 25

Nell'Istituto Tecnico Scientifico, nell'anno scolastico precedente, è stato svolto un programma di formazione rivolto alla promozione della cultura di pace, sono stati svolti incontri di approfondimento sul volontariato, attivate esperienze estive nei campi di Libera. Sono stati svolti progetti di sostegno allo studio tra studenti, promuovendo cioè la solidarietà tra pari all'interno dell'istituto e la possibilità di sostenersi nello svolgimento delle attività scolastiche. Si tratta adesso di approfondire tali azioni e rendere i giovani ancor più protagonisti di cittadinanza attiva.

Interventi socio educativi

Per i minori sono svolti dai servizi sociali interventi rivolti complessivamente al nucleo familiare ma di fatto i minori ricevono di riflesso questi i benefici.

Dalle rilevazioni sugli interventi per minori in famiglia, effettuate dalla Regione Toscana Dipartimento Diritto alla salute e Politiche di solidarietà emergono i seguenti dati per Scandicci:

Minori in carico ai servizi sociali

Anno 2004 n° 268

Anno 2005 n° 281

Anno 2006 n° 288

Anno 2007 n° 291

Le ricerche svolte nell'ambito della zona socio sanitaria di cui Scandicci fa parte mettono in evidenza un aumento delle richieste da parte di nuclei familiari con figli minori per :assistenza economica (84), assistenza domiciliare educativa (90), affidi part time (13), minori seguiti in collaborazione con l'autorità giudiziaria (18).

Ogni anno si contano sul territorio comunale circa 120/150 casi segnalati al servizio sociale dalle scuole elementari e medie inferiori del territorio per problemi di irregolarità nella vita scolastica, rischi di abbandono, carenze relazionali provenienti dalle scuole primarie e secondarie di primo grado e così rappresentabili:

anno scolastico	Scuola primaria	Scuola secondaria 1° grado
2003-2004	N° 52	N° 57
2004 - 2005	N° 37	N° 75
2005- 2006	N° 30	N° 89
2006-2007	N° 44	N° 100
2007-2008	N° 56	N° 105

E' necessario esercitare un'adeguata azione preventiva, attivare un sistema sinergico di integrazione sociale dedicato ad adolescenti e giovani in precarie condizioni

sociali ancora nell'obbligo formativo affinché non sviluppino percorsi marginalizzanti o devianti. E' quindi importante costituire un sistema di riferimento per la comunicazione con le famiglie affinché attraverso le scuole, che operano in modo adesso stabile con il Comune (attraverso un sistema di segnalazione dei minori in difficoltà che si è andato consolidando nel tempo) e far so che i diversi componenti del territorio (associazioni ed altri servizi) diventino riferimenti stabili per questi minori adolescenti e loro famiglie.

Indicatori di situazioni di rischio e disagio minorile:

- dalle rilevazioni sul territorio emerge la mancanza di un adeguato ambiente e supporto familiare
- minori che cominciano a passare molte ore fuori casa, solitamente per strada, dove apparentemente abbandonano il clima sfavorevole familiare, ma al tempo stesso vengono a conoscenza di comportamenti diseducativi e senza poter investire il proprio tempo in modo costruttivo
- l'incidenza crescente della povertà in senso allargato
- l'aumento delle famiglie straniere, che spesso si trovano a dover risolvere forti contrasti identitari e a spendere energie per la conoscenza ed integrazione nella realtà locale
- il disorientamento educativo di molte famiglie
- la carenza di spazi di aggregazione, socializzazione, di dialogo tra diversità
- la difficoltà nel trovare adulti significativi di riferimento e nel dialogare con generazioni differenti da quella di appartenenza
- la fatica nell'affrontare percorsi scolastici e formativi spesso interrotti o ritardati

PROGETTO PROSPETTIVE APERTE

Il progetto permetterà ai giovani di attivarsi con azioni specifiche:

- 1) Partecipare alla promozione di cultura di attenzione e supporto per i più giovani all'interno della istituzione di un sistema di riferimento stabile presso il Circolo del Vingone, uno sportello per offrire supporto educativo ai genitori, attraverso la costruzione di spazi e tempi fisici e di relazione, esperienza e conoscenza dedicati alla ricerca di risposte concrete ai bisogni sociali emergenti. Presso questo circolo sono attivi postazioni dell'Ufficio Immigrati per lo svolgimento di pratiche a favore dei cittadini stranieri ed è presente anche l'associazione ARCO che ha sede presso la scuola E.Fermi, svolge attività presso il C.R.E.D., e laboratori linguistici sul territorio. Ciò permetterà di implementare pratiche già esistenti e di costituire un sistema di riferimento per le scuole per la produzione di attività interne ed esterne al Circolo stesso.
- 2) Animazione per bambini e ragazzi sul territorio sia negli spazi del Circolo, sia nelle sedi di altre associazioni, nelle scuole, nelle parrocchie e nei circoli sportivi, con un forte riferimento nell'Amministrazione comunale ma rimandando l'attuazione al più ampio gruppo di operatori possibile
- 3) Inserimento ed integrazione delle attività nell'ambito delle azioni del Centro Risorse Educative e Didattiche del Comune di Scandicci, la cui mission relativa al diritto all'apprendimento viene realizzata tra l'altro attraverso azioni di sostegno all'innovazione didattica, lotta alla dispersione scolastica e progettazione ed erogazione di attività educativo/formativo. Ciò sarà possibile attraverso specifiche attività destinate anche ai giovani volontari ed alle famiglie.

Le azioni che coinvolgeranno i giovani in servizio civile saranno le seguenti:

- Attività di promozione ed organizzazione di laboratori creativi tematici
I giovani saranno chiamati ad elaborare microprogetti da sviluppare sul territorio occupandosi della programmazione degli stessi, a partire dal contenuto fino alla promozione e alla realizzazione finale;
 - Animazione presso il Circolo di Vingone in collaborazione con Ufficio Immigrati, Associazione Arco e le Scuole del Territorio, le parrocchie, e presso le associazioni sportive e sociali
 - Partecipazione a progetti speciali rivolti a giovani, adolescenti e alle loro famiglie del Centro Risorse Educative e Didattiche.
- Condivisione e accompagnamento nelle fasi di ideazione, realizzazione e valutazione dei progetti dedicati a particolari target di età.

Di seguito si elencano alcuni indicatori delle attività realizzate anche grazie al supporto e alla creatività dei giovani in SCN nell'anno 2006/07 e 2007/2008, a seguito delle attività previste dai loro specifici progetti di Servizio Civile Nazionale :

- Realizzazione dei “Gruppi di studio” un progetto che ha coinvolto i ragazzi delle scuole medie in orario extrascolastico
- Realizzazione dello spettacolo “Classe media” rivolto ai minori del 3° anno della secondaria di 1° grado, che ha dato origine ad uno spettacolo teatrale e che si svilupperà in una ricerca sulla difficile esperienza del primo anno alla secondaria superiore
- Attività presso la ludoteca “Ludovico & Ludovica” per l’animazione territoriale e per un nuovo punto di aggregazione giovanile.
- Realizzazione di attività estive che ha coinvolto i ragazzi delle scuole elementari e medie altrimenti isolati da esperienze con i propri coetanei

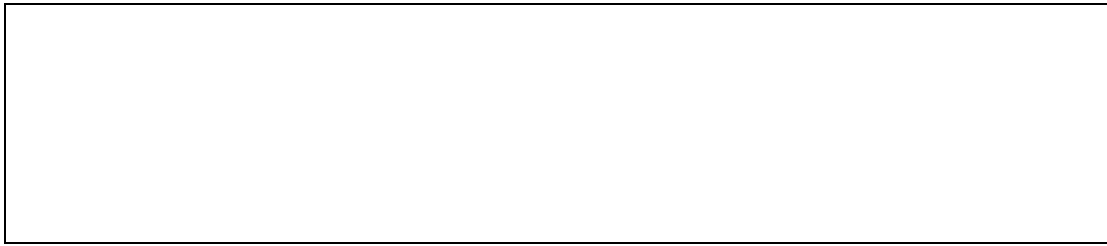
Questo progetto si propone di intervenire coinvolgendo anche gli studenti delle scuole secondarie superiori che abbiano già compiuto la maggiore età per offrire azioni diversificate nelle varie sedi scolastiche e in orario extrascolastico, per far sì che svolgano attività di promozione alla cittadinanza attiva e si facciano portavoce di un ruolo di figure positive e di riferimento per i coetanei più fragili.

Tale proposta fa riferimento a specifiche richieste espresse da Docenti dell’Istituto Tecnico Scientifico all’Amministrazione sia per quanto riguarda la promozione del Servizio Civile presso la sede scolastica, sia come espressione di forme di partecipazione e cittadinanza attiva.

Va rilevata inoltre la presenza costante di giovani neo diplomati ai bandi del Servizio Civile.

Quindi ulteriori indicatori di un’ azione efficace del progetto si connotano su due livelli di operatività:

1. Il coinvolgimento di giovani dai 18 che intendono coinvolgersi per il proprio territorio ed i propri coetanei e per i più giovani. Contribuire così ad una trasformazione culturale che se pur con le molte complessità possa offrire risultati osservabili soprattutto nel lungo periodo. Ciò consentirà il loro orientamento e la presa di coscienza delle proprie competenze. Ci si aspetta pertanto di promuovere una maggiore informazione sulle esperienze giovanili e scolastiche attuate sul proprio territorio.
2. Incentivare la presenza delle giovani generazioni all’innovazione e stimolare la partecipazione dei giovani e delle famiglie alle problematiche sociali, scolastiche.
3. Aumentare il numero di bambini e famiglie coinvolte dalle iniziative svolte concretamente sul territorio.



7) *Obiettivi del progetto:*

OBIETTIVO GENERALE

Il presente progetto di Servizio Civile Nazionale vuole contribuire, attraverso azioni concrete inserite in una cornice più ampia, alla realizzazione di una città a misura dei più piccoli e dei giovani e delle loro famiglie, ossia una città attenta ai bisogni ed ai desideri di questi componenti della popolazione e capace di educare ad essere cittadini di oggi.

Sarà un valore aggiunto relativo alla disponibilità dei giovani del Servizio Civile l'elemento dell'educazione tra pari o in ogni caso dei giovani per i più giovani.

Queste risorse, giovani e spontanee, acquisiscono particolare rilevanza nella gestione e nell'implementazione di attività in cui l'aspetto della **RELAZIONE** e della **CREATIVITA'** sono fondamentali, ovvero laddove la cura e l'attenzione alla relazione richiede tempo ed energie.

Il target del progetto saranno i più giovani da 5 a 16 anni e le loro famiglie, e mira a favorire la loro **CITTADINANZA ATTIVA**. Questo obiettivo si estende anche a tutti i giovani volontari del Servizio Civile ed ai giovani e cittadini con i quali entreranno in contatto per la promozione e lo svolgimento delle attività. Si offre così una nuova e significativa opportunità di crescita personale e una formazione qualificata attraverso un impegno di apprendimento ed azione che si concretizza nei 12 mesi di svolgimento del Servizio Civile Nazionale.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO:

1) Favorire la crescita personale e formativa dei giovani del Servizio Civile Nazionale, acquisizione di competenze in area socio educativa e di promozione culturale.

Risultato atteso : aumento del numero dei giovani neodiplomati tra i volontari del servizio civile – il progetto mira al 50% tra 18 anni compiuti e 21 anni mediante promozione specifica all'interno degli Istituti superiori

2) Sviluppo della creatività e dell'innovazione nei progetti socio educativi rivolti ai minori del territorio, inserendosi nella creazione dello sportello Scuola famiglia presso che il Comune realizzerà insieme al Circolo di Vingone ed altre realtà associative del territorio

Risultato atteso:

- il progetto mira a coinvolgere tutti i minori indicati dal sistema scolastico almeno in una attività

- diversificare le proposte laboratoriali, mirando anche all'acquisizione di competenze che possano assicurare i ragazzi più fragili sul piano scolastico

- ideazione, progettazione e realizzazione di attività estive per i minori segnalati al fine di dare continuità ad esperienze positive e socializzanti per quei minori che altrimenti durante l'estate restano emarginati

3) Promozione e sviluppo della cultura della solidarietà e della responsabilità sociale

Risultato atteso:

iniziative cittadine di promozione del Servizio Civile Nazionale con animazione in occasione dell'avvio della chiusura dell'anno scolastico; realizzazione di un evento per il 15 dicembre in occasione della giornata del volontario del Servizio Civile

E nello specifico delle azioni previste dagli interventi:

- migliorare la capacità di sostenere individualmente il percorso degli alunni in difficoltà con un'attenzione educativa particolare;
- mantenere la relazione educativa nel tempo libero dalle attività scolastiche
- strutturare momenti educativi quotidiani di supporto ai minori segnalati per dispersione scolastica
- affiancare emotivamente i minori segnalati offrendo loro un percorso di recupero della propria motivazione, della propria autostima, e nei confronti del contesto scolastico vissuto con conflittualità e disagio

Inoltre sono indicatori di risultato per gli obiettivi del progetto:

Diminuzione delle bocciature - che sono state

2005 - 6

2006 - 6

2007 - 8

e mira alla riduzione di $\frac{1}{4}$ delle bocciature.

Obiettivi che rispondono più complessivamente al servizio civile nazionale

Mettere in relazione richieste di aiuto (famiglie svantaggiate, minori, cittadini) e offerta di aiuto da parte di giovani.

Offrire forme diversificate di intervento ai bisogni del territorio sviluppando l'esistente rete dei servizi e formalizzando un patto tra i diversi attori sociali.

Implementare la rete del sistema sociale locale

Valorizzare anche con i riconoscimenti formali (crediti formativi – formazione – tirocini) l'esperienza svolta dai giovani in questo settore al fine di sviluppare risorse future.

Offrire ai giovani esperienze formative attraverso anche esperienze concrete ed a diretto contatto con i problemi del contesto territoriale e delle giovani generazioni.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Il Progetto si articolerà in alcune macro fasi che corrispondono alle attività complessive ma che fanno riferimento anche a prima – durante – dopo il progetto.

Fase 1 – condivisa con i partner scolastici del progetto

- progettazione con le scuole delle attività in base alla raccolta delle segnalazioni scolastiche dei minori
- predisposizione della selezione per i candidati volontari

Fase 2 – condivisa con i vari operatori interni ed i partner del progetto

- accoglienza e conoscenza del gruppo di lavoro, inserimento nel contesto del servizio
- inserimento dei volontari con i minori e giovani

Fasi specifiche del servizio

3 - avvio in servizio, analisi della domanda, ideazione, progettazione delle diverse attività

4 - percorsi di sostegno alla integrazione scolastica e sociale dei minori segnalati

dalle scuole

5- sviluppo di iniziative di sostegno alla genitorialità ed alla cittadinanza

6 – diffusione sul territorio con la promozione del servizio civile, dei diritti di cittadinanza e della cultura di responsabilità sociale

Per definire i piani di attuazione di questo progetto prima di tutto bisogna evidenziare che intende sviluppare:

1) un sistema “globale”, attivando risorse già in rete e valorizzandone le competenze. Infatti può fare riferimento al piano socio educativo globale, strumento che nasce da protocolli di intesa tra scuole azienda sanitaria e Comune. Ciò prevede l’insieme di strumenti e risorse delle istituzioni e persone/competenze a sostegno e che consente tutto l’agire progettuale. Attorno a questo è possibile sviluppare lo Sportello Scuola famiglia attraverso i servizi comunali e le risorse presenti al Circolo di Vingone, con tutte le associazioni del territorio, siglando un programma valido per tutto il corso dell’anno scolastico e che si proietta nel futuro.

Tale opportunità può essere considerata un’esperienza che rende i giovani volontari del servizio civile protagonisti di un’azione con grande visibilità a livello locale.

2)Quindi il livello secondario è rappresentato dalle sedi scolastiche intese a sua volta come insieme – luoghi, persone/competenze, risorse – mediante il quale agire concretamente le azioni di affiancamento ai minori.

Le scuole, che parteciperanno anch’esse al patto per la città, rappresenteranno un luogo centrale per mettere in risalto le azioni di cittadinanza attiva svolte a favore dei minori attraverso lo sportello.

3) Il livello centrale del progetto sarà rappresentato dai volontari e dai minori: agito nella relazione di aiuto e nel sostegno alle competenze sociali dei ragazzi segnalati perseguendo una positiva affermazione con i pari e buone relazioni con gli adulti.

Rispetto al Servizio Civile i 12 mesi di servizio si svilupperanno nei seguenti momenti, che andranno a ricollegarsi ai piani precedentemente descritti:

A) Accoglienza e formazione generale,

presentazione e contestualizzazione degli OLP, consentirà la presentazione del progetto specificamente, la conoscenza delle realtà scolastiche del territorio, dei minori presenti nei contesti scolastici sia con riferimenti generali che in particolare

B) Formazione specifica ed inserimento nel servizio

Partecipazione ad attività dei servizi comunali, definizione in gruppo delle linee guida del lavoro, attuazione in forma di approfondimento.

C) Svolgimento del servizio

Ogni sede scolastica è caratterizzata da proprie prassi sia per modalità operative ed organizzative, sia per la zona di riferimento.

Il volontario si inserirà, secondo l’età del minore, per intervenire verso

- esigenze di accoglienza verso i minori ed il loro disagio e facilitazione all’apprendimento mediante metodologie formative attive e coinvolgenti (laboratori, ricerche, stage)
- mediazione dei comportamenti per imparare/facendo e star bene a scuola
- superamento delle difficoltà come esperienza basilare per ogni allievo

Il volontario utilizzerà attività di :

- orientamento nel ed all’ambiente scolastico, con particolare attenzione ad attivare interventi che consentano l’espressione individuale e

l'inserimento nel gruppo classe

- approfondimento delle competenze espressive, di linguaggio, scrittura, per favorire un più completo inserimento nelle attività scolastiche
- organizzazione e svolgimento dei laboratori
- accoglienza e vicinanza emotiva ai minori più fragili,
- superamento delle difficoltà di base per contribuire a rinforzare l'autostima e la motivazione verso la scuola e la relazione con i propri pari
- promozione presso coetanei dell'esperienza di volontario
- promozione presso le associazioni del territorio dell'esperienza di volontario

D) Rielaborazione e restituzione dell'esperienza.

Per sviluppare le esperienze dei minori in ambito scolastico sarà stato svolto un percorso, alla fine del servizio civile verranno verificati i risultati del servizio svolto attraverso questionari somministrati agli attori partecipanti al progetto con ruoli diversi (famiglie, operatori scolastici, insegnanti, associazioni...)

8.2

Il progetto si articola in più opportunità ed utilizzerà attività di:

- orientamento e sostegno nell'arco dell'anno scolastico, tenendo ben presente la difficoltà di gestione del quotidiano e l'esperienza scolastica nell'arco dell'anno – orario extrascolastico
- stimolazione e partecipare ad animazione di gruppo in orario extrascolastico
- contributi specifici per la gestione dei rapporti minore/insegnante - orario scolastico ed extrascolastico
- affiancamento educativo per il supporto emotivo ed affettivo dei minori in gruppi di lavoro didattico – orario scolastico ed extrascolastico
- affiancamento del minore anche a contatto con la famiglia, assieme ad operatori comunali di riferimento, al fine di ridurre eventuali esperienze di disagio e svalorizzanti – orario extrascolastico
- insieme agli operatori comunali, individuazione e formulazione di un percorso per la stesura del “patto per la città” assieme a scuole e associazioni di volontariato con azioni specifiche di comunicazione a livello locale.

Si prevede la stesura di un “Diario di viaggio” al fine di avere una raccolta di tutta l'esperienza sviluppata dai volontari e dai minori.

Oltre a questa documentazione sono previsti opportuni sistemi di verifica sia per quanto riguarda la formazione svolta sia l'esperienza complessiva dei volontari. Tali strumenti sono quelli previsti dal manuale del sistema di qualità adottato dai servizi dell'ente

8.3

Nel progetto **prevalgono i volontari** che svolgono servizio per l'Ente, come di seguito spiegato:

Le risorse previste nel progetto sono :

OLP accreditato con corso regionale e OLP con esperienze pluriennale nell'ambito dei progetti di SCN

Formatore accreditato con corso regionale

personale amministrativo dei servizi socio educativi – N° 2 operatori di ruolo, servizi sociali, di riferimento per lo svolgimento delle attività dal punto di vista amministrativo e personale amministrativo del C.R.E.D. N° 1 operatore di ruolo

personale area informazione – N° 1 addetto per tutta la parte riguardante la comunicazione, informazione circa “prospettive aperte”

assistenti sociali del Comune – N° 3 area minori di riferimento, per le segnalazioni assistente sociale area handicap (servizi territoriali) N° 1 per minori

insegnanti delle scuole che svolgono la funzione obiettivo per la prevenzione del disagio scolastico– N° 5

Volontari N° 12 della “Leva civica di Scandicci ” attiva dal 1989 e che svolge anche sostegno agli operatori, educatori ed assistenti sociali, nell’ambito di alcune specifiche attività di rapporto diretto con l’utenza – N° 12 e comunque sempre in numero maggiore degli operatori comunali, nella pianta organica del Comune non sono previste figure come l’educatore professionale. Non sono quindi previste figure istituzionali per l’intervento diretto a favore del minore in età scolastica fuori dal contesto scolastico.

Volontari delle associazioni per l’affiancamento dei volontari del servizio civile nell’ambito associativo e per lo svolgimento delle attività al di fuori delle palestre scolastiche – **N° 10 volontari**. Tra questi anche ex volontari del SCN che hanno costituito associazione ed intervengono con attività rivolte ai minori ed alle famiglie.

La presenza dei volontari è superiore al numero degli operatori delle istituzioni (con qualsiasi tipo di contratto) che operano nel progetto.

8.4

I volontari del SCN avranno così la possibilità di conoscere tutto l’associazionismo locale (sociale, culturale etc.) ed affiancare i volontari in servizio per la elaborazione di attività a favore dei minori.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

12

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

12

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria a seconda delle esigenze dei servizi attivati e della metodologia del lavoro in equipe.

Disponibilità a trasferimenti per l’affiancamento degli operatori in progetti specifici, convegni e attività formative.

Disponibilità giornaliera ai trasferimenti per gite scolastiche

Possesso di patente di guida per facilitare gli spostamenti

I volontari sono tenuti al rispetto della legge 675/96 sulla privacy entrando in contatto con dati sensibili.

17) Altre figure impiegate nel progetto: non si applica

18) Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:

Le attività di promozione e sviluppo di una cultura del Servizio Civile e dei suoi valori fondanti saranno sviluppati prima durante e dopo i 12 mesi di progetto, perchè per comunicare e promuovere le esperienze di SCN non è sufficiente il momento della pubblicazione del bando e la selezione dei volontari. Il Comune di Scandicci ritiene

fondamentale costruire nel tempo una relazione tra Ente e giovani potenziali volontari.

Cittadinanza attiva, partecipazione e volontariato dei giovani fanno parte della mission stessa del Comune di Scandicci che può attuare una campagna di comunicazione del progetto di servizio Civile e mira ad utilizzare differenti canali formali ed informali.

Sarà progettata insieme ai soggetti che afferiscono alla rete territoriale per la tipologia del progetto prevista:

- organizzazione e realizzazione di momenti di animazione e piccoli eventi per la promozione del Servizio Civile Nazionale;
- realizzazione di incontri pubblici nelle scuole superiori, presso le associazioni

universitarie e in luoghi vicini ai giovani per sensibilizzare sulla cultura del Servizio Civile Nazionale ed informare sulle esperienze già svolte e da svolgere insieme agli ex volontari che hanno prestato servizio presso le organizzazioni nel corso del 2006/2007 e 2007/8;

- partecipazione ad eventi (concerti, spettacoli, manifestazioni sportive...) attraverso stand informativi;

- aggiornamento del sito web www.comune.scandicci.fi.it con uno spazio dedicato alle esperienze di SCN da cui possa emergere il valore dell'esperienza del SCN attraverso le testimonianze dirette dei giovani che l'hanno vissuto. All'interno di tale spazio saranno inoltre inseriti: il progetto completo, una scheda sintetica dei contenuti del progetto, informazioni riguardo alle modalità di presentazione delle domande e alle modalità di selezione, links utili per approfondire argomenti che riguardano il SCN (www.serviziocivile.it);

Verrà inoltre utilizzato il :

- Mensile dell'Amministrazione
- Diffusione di spot nelle sale cinematografiche di un promo appositamente realizzato per la promozione della leva civica e servizio civile
- Diffusione a mezzo stampa sui principali quotidiani locali
- Manifesti e volantini in città
- Manifesti e volantini presso le Facoltà Universitarie della Toscana
- Presentazione ai capi di istituto e insegnanti di riferimento

Per tali attività si prevede un impiego di circa 200 ore-lavoro: 120 ore di lavoro del personale del Comune di Scandicci e almeno 80 ore servizio dei giovani in Servizio Civile Nazionale .

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Criteri elaborati dall'UNSC con determinazione del 30/05/2002

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

E' previsto un piano di monitoraggio finalizzato a :

- Favorire il coinvolgimento dei diversi attori presenti nel percorso (i volontari, OLP, Formatore, destinatari delle azioni)

- Raccogliere elementi da utilizzare come risorse e per dare continuità al progetto

Il piano di monitoraggio riguarderà

- la formazione, generale e specifica,

- l'andamento del progetto rispetto agli obiettivi, considerandoli sia in termini di loro raggiungimento sia in termini di adesione alle attività previste e loro qualità percepita.

Il piano di monitoraggio intende valutare periodicamente cosa funziona meglio e cosa funziona meno nel progetto, e verificare alla fine del servizio civile, la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (volontari, operatori locali, destinatari finali del progetto).

Sarà valutata : l'efficacia intesa come raggiungimento degli obiettivi previsti, e l'efficienza come rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale e la qualità percepita.

Il piano di monitoraggio si svilupperà durante lo svolgimento del progetto, in fase iniziale, due verifiche in itinere al 5° ed 8° mese, alla fine. Saranno adottati questionari : di ingresso, di soddisfazione delle attività proposte, di valutazione finale. Potranno essere svolte singole interviste.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Per la necessità di realizzare attività di relazione e comunicazione di livello mediamente strutturato, si richiede almeno il possesso di un qualsiasi Diploma di scuola media superiore. Potrà altresì essere un requisito la frequenza ad un corso per il conseguimento del diploma di scuola superiore qualora il percorso di studio sia specificamente attinente al progetto.

Per il legame stretto con le tematiche sociali e di assistenza, si riterrà elemento di priorità (il cui non possesso non comporterà eventuale esclusione) la frequenza (o il possesso di diploma di laurea) ai seguenti corsi universitari: Scienze della Formazione, Psicologia, Filosofia, Scienze politiche, Sociologia, Scuola di Servizio Sociale.

Esperienza pratica attestata dalla partecipazione ad attività di volontariato in settori affini a quelli del progetto.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

L'Ente mette a disposizione:

- 6.000,00 EUR per la promozione del progetto (avendo a disposizione spot e video già montati)
- 7000,00 EUR per la formazione
- 4000,00 EUR per materiale vario necessario ai laboratori

Risorse presenti superiori al 25% del valore dell'assegno di servizio civile calcolato su base annua, relativo a tutti i volontari partecipanti al progetto.

25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:

Sono partners del progetto :

- I tre Istituti Comprensivi ed il Circolo Didattico di Scandicci
- Associazioni di volontariato – Arco – Officina dei Sogni – Circolo Arci Vingone
- Università degli studi di Firenze, Facoltà di Scienze della Formazione

Rappresenta un ulteriore partner rilevante e di concreto apporto al progetto per la parte formativa, sia per il riconoscimento in crediti del servizio civile ai giovani volontari nell'ambito dei percorsi universitari. Ai volontari è data l'opportunità di presentare le esperienze svolte in ambito universitario

- Centro Studi W.Reich Firenze
- Associazioni di volontariato – Sociali/Ludico/Sportive del territorio

che rivestono un ruolo rilevante per il progetto, per il contributo offerto in termini di personale ed addetti che opererà assieme ai volontari del servizio civile, per lo svolgimento del progetto e per la condivisione degli obiettivi progettuali.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Il progetto avrà la sua sede di attuazione presso il Municipio, nei locali dei Servizi Socio Educativi, nei diversi spazi dell'amministrazione Comunale, nelle scuole e presso il Circolo di Vingone.

Ciò consente di far accedere i minori accompagnati dai volontari all'uso di pc per fare ricerche, utilizzare internet. Per alcuni ragazzi utilizzare un computer in orario extrascolastico non è possibile e ciò rappresenta la possibilità realizzare dei "laboratori" di informatica per singoli o piccoli gruppi.

I volontari avranno a disposizione strumenti ed attrezzature presenti presso i Servizi Socio Educativi (telefono, scrivania, cancelleria varia, attrezzature varie) e potranno inoltre disporre dei materiali necessari alla realizzazione di laboratori. Il Comune si procurerà mediante i fondi messi a disposizione, dei materiali necessari ai volontari per il miglior svolgimento delle attività con i ragazzi, per le attività di animazione per eventuali iniziative pubbliche (Diari di viaggio e Diari da realizzare per i minori, materiale video e materiale fotografico etc...)

Per gli spostamenti, saranno messe a disposizione dei volontari gli automezzi del Comune, oppure biglietti per il trasporto pubblico.

Le sedi interne per la formazione sono attrezzate con lavagna a fogli, videoproiettore, spazi adeguati all'espressione corporea ed al gioco).

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

SI.

I docenti responsabili di Facoltà dell'Università degli Studi di Firenze, avendo quest'ultima riconosciuto il valore formativo del Servizio Civile Nazionale, valuteranno singolarmente i casi di richiesta di attribuzione di crediti formativi in relazione al piano di studi dei volontari.

Il Comune di Scandicci rilascia inoltre certificazione della formazione svolta dai volontari e con apposito atto persegue la ricerca di tutte quelle opportunità che permettano di valorizzare la partecipazione al servizio civile nell'ambito dei percorsi formativi intrapresi dai giovani volontari.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

SI

1) Il Comune ha già in atto dal 2002 (cfr. Delibera 247/2002 e convenzione allegate) una convenzione con l'Università degli Studi di Firenze.

Per il Corso di Laurea Scienze della Formazione, lo svolgimento di questo percorso di volontario/a del Servizio Civile Nazionale viene espressamente riconosciuto nell'ambito del tirocinio previsto dal percorso di studi.

Tali crediti sono quelli specificamente individuati nell'ordinamento del corso di studi previsti dalla sezione riguardante "Tirocini e attività pratiche guidate". La convenzione è fondata anche sulla formulazione di questo progetto in stretta collaborazione con l'Università, in modo da mettere in risalto gli aspetti formativi con le attività pratiche svolte dai volontari e del percorso formativo interno all'esperienza di volontario del servizio civile.

2) Il Comune di Scandicci con apposito atto persegue la ricerca di tutte quelle opportunità che permettano di valorizzare la partecipazione al servizio civile nell'ambito dei percorsi formativi intrapresi dai giovani volontari.

3) Il Comune di Scandicci ha formulato una specifica convenzione con la Scuola di Servizio Sociale che permette di far svolgere il tirocinio previsto dal corso di studi per assistente sociale a giovani tirocinanti e il conseguente riconoscimento formale. La formazione erogata ai volontari è erogata secondo il Sistema di Qualità al quale l'Ente fa riferimento e secondo le norme in materia.

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

1) SI in relazione ai moduli espressamente formulati dall'Università agli Studi di Firenze.

2) La formazione e le competenze acquisite, formulate in specifiche offerte a seconda dei progetti, sono erogate con certificazione accreditata da:

- a. la Regione Toscana (cod. 001113_1)
- b. Provincia di Firenze (cod. 2EDA0072)

3) Verrà svolto il percorso per l'acquisizione delle competenze avanzate BSL conseguibili attraverso un corso di formazione con ente qualificato di 1^a classe.

In sostanza l'esperienza consentirà ai volontari del presente progetto l'acquisizione delle seguenti competenze:

COMPETENZE TRASVERSALI

spendibili nella propria vita personale e professionale anche in settori differenti da quelli di progetto:

- capacità di gestire le informazioni
- capacità di documentare le attività svolte
- capacità di lavorare in gruppo
- capacità di lavorare per progetti
- capacità di relazionarsi e comunicare in maniera adeguata con vari soggetti esterni.

Competenze specifiche

spendibili soprattutto nell'area di intervento del progetto (educazione e promozione culturale):

- capacità di gestire un gruppo di bambini e ragazzi in contesti ludico-ricreativi e formativi
- capacità di ideare, progettare e gestire giochi per bambini e ragazzi
- capacità di ideare, progettare e gestire laboratori creativi per bambini e ragazzi
- capacità di ideare, progettare e gestire interventi di sensibilizzazione per bambini e ragazzi
- capacità di elaborare ed organizzare materiali didattici adeguati alle diverse età
- capacità di ideare, progettare e gestire laboratori per genitori

Compito di OLP e formatori sarà anche quello di orientare i volontari rispetto a percorsi ed esperienze formative che possano permettere loro di valorizzare o ricostruire un percorso formativo che sia di loro vero interesse.

La partecipazione alla formazione sarà certificata da un attestato di frequenza prodotto dal C.R.E.D. dell'Amministrazione Comunale.

In tale attestato saranno esplicitate le tematiche affrontate e la durata del percorso formativo.

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

C.R.E.D (Centro Risorse Educative e Didattiche del Comune di Scandicci), via Rialdoli n°126 - Scandicci. Agenzia Formativa del Comune accreditata presso:
a. Agenzia formativa con certificazione UNI EN ISO 9001:2000 per "Progettazione, erogazione e promozione dei servizi di formazione".

31) Modalità di attuazione:

in proprio, presso l'ente

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

ANPAS

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione sarà articolata in un corso di 8 incontri e 4 ore ciascuno, oltre 2 giornate a carattere semi-residenziale di 8 ore ciascuna, suddivise in moduli tematici. Verranno svolte lezioni teoriche in aula, con lo svolgimento di esercitazioni e/o simulazioni presso la stessa aula.

L'aula sarà attrezzata con Video Proiettore, lavagna a fogli mobili ed avrà a disposizione PC collegati ad Internet.

Più specificatamente verranno privilegiate le tecniche di conduzione che consentono la

conoscenza reciproca tra i volontari, la condivisione delle motivazioni di adesione al servizio, lo sviluppo di uno spirito di gruppo e di momenti improntati alla cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune.

I momenti ludici e interattivi saranno integrati e alternati a momenti di lezione frontale per

l'approfondimento dei temi inseriti nel piano di formazione generale.

Tra le varie metodologie formative verranno utilizzate:

- giochi di conoscenza per l'avvio del gruppo
- role-play
- esercitazioni di piccolo gruppo o di grande gruppo sui temi della formazione generale
- lezioni frontali integrate da momenti di dibattito
- proiezione di audiovisivi
- training
- simulazioni
- giochi di valutazione.

Verranno realizzate dispense cartacee , distribuite a ciascun volontario.

34) *Contenuti della formazione:*

Modulo 1 / formazione generale : 12 lezioni che riguarderanno i seguenti argomenti:

- Fase di accoglienza
- Incontro introduttivo - Fare gruppo
- Fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile
- La difesa civile e non armata
- La protezione civile
- Il sistema delle istituzioni in Italia
- Il ruolo delle diverse istituzioni pubbliche

- L'Ente locale Il Comune di Scandicci
- Diritti e doveri del volontario
- La nuova prospettiva del servizio civile
- Cittadinanza attiva
- La partecipazione responsabile
- I progetti di servizio civile del Comune di Scandicci
- DLgs N° 81 / 2008
- Norme e procedure per la tutela della privacy

Questa fase si svolgerà all'avvio del progetto durante il primo mese.

La formazione generale intende rispecchiare i criteri generali indicati dall'UNSC nella Determinazione del direttore Generale Prot. . 18593/I del 4.4.2006.

Il percorso formativo prevede verifiche della esperienza formativa .

35) *Durata:*

Ore 42

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

C.R.E.D (Centro Risorse Educative e Didattiche del Comune di Scandicci), via Rialdoli n°126 - Scandicci. Agenzia Formativa del Comune
 a. Agenzia formativa con certificazione UNI EN ISO 9001:2000 per "Progettazione, erogazione e promozione dei servizi di formazione".

Altri sedi idonee all'accoglienza del gruppo in formazione per lo svolgimento di outdoor training.

37) *Modalità di attuazione:*

in proprio, presso l'ente con i suoi formatori

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Esperto Amministrativo Coordinatore Ufficio Servizio Civile Nazionale responsabile della formazione con i colleghi G.A.Contemori OLP accreditato con corso previsto dalla Regione Toscana
 Saranno inoltre invitati esperti del settore per incontri e testimonianze.
 Per quanto riguarda l'acquisizione del BSL avanzato verrà fatto ricorso ad ente accreditato di 1^ classe ANPAS

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

I formatori sono tutti laureati con laurea attinente alle attività previste dal progetto, oltre ad avere esperienza pluriennale nelle attività previste.
 Vedi curriculum vitae allegati.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione sarà articolata dal secondo mese di servizio e fino al decimo mese. La cadenza degli incontri sarà settimanale nei primi quattro mesi e poi dal quinto mese sarà bisettimanale. I moduli formativi saranno organizzati in modo tale da poter consentire il confronto diretto anche sulle esperienze svolte e laddove si attivassero processi relazionali ed emotivi particolari potranno essere dedicati alla formazione specifici momenti di approfondimento.

Il gruppo in formazione sarà una dimensione specifica e rilevante nel programma stesso perchè solo grazie alla condivisione, allo scambio ed al confronto tra i giovani volontari ed i formatori i moduli formativi troveranno concreta trasferibilità nella vita dei partecipanti. Oltre all'acquisizione di contenuti complessi attraverso l'esperienza in aula sarà importante l'utilizzo di metodologie attive e outdoor training che permetteranno di sperimentare e di imparare facendo, mettere in gioco esperienze e vissuti emotivi dei partecipanti.

Potranno partecipare a questa parte della formazione anche giovani che hanno svolto il servizio civile negli anni precedenti sia portando la loro esperienza che riportando elementi concreti legati al contesto progettuale.

Gli spazi saranno attrezzati con Video Proiettore, lavagna a fogli mobili, saranno a disposizione PC collegati ad Internet e strumenti utili alla documentazione delle attività (per riprese video e fotografiche oltre che testuali).

Verranno realizzate dispense cartacee , distribuite a ciascun volontario.

Il percorso formativo prevede 20 incontri di 3 ore ciascuno lezioni teoriche sull'organizzazione dei servizi per minori del territorio, incontri d'equipe tra le diverse figure professionali previste dal progetto per l'individuazione della tipologia di utenti con i quali entreranno in contatto e lavoreranno i volontari, formazione sul territorio, verifiche della esperienza formativa .

Ed inoltre 20 ore da dedicare a formazione in outdoor training con lo svolgimento di esercitazioni e/o simulazioni

L'acquisizione del BSL avanzato verrà svolto con le modalità previste dalle norme e dall'ente di 1^ classe.

41) *Contenuti della formazione:*

Sezione 1 / Formazione specifica per aree tematiche

Modulo 1

L'organizzazione dei servizi socio educativi rispetto all'Ente e nell'ambito del territorio – scuole associazione etc.

Verrà spiegata la struttura organizzativa del settore di appartenenza in cui i volontari si inseriscono, con particolare attenzione al rapporto tra il volontario e la struttura complessiva a cui fa riferimento il progetto

Modulo 2 La relazione d'aiuto: ruoli, stereotipi, rischi e abilità

Il volontario verrà sensibilizzato ed informato, tramite tecniche di gruppo e di socializzazione, sul rapporto da tenere con gli utenti con cui verrà in contatto durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile.

Modulo 3 I minori in difficoltà

Cosa si intende per minore in difficoltà, quanti sono gli utenti di questo tipo in carico al Settore Servizi Sociali, quali sono i minori che fanno riferimento ai servizi socio educativi, quali attività per le famiglie. Come si integra il volontario con le sue attività nei confronti di questa tipologia di utente.

Modulo 4 Famiglie straniere e minori stranieri

Quale è la realtà territoriale, quali le esperienze scolastiche dei minori inseriti nelle scuole del territorio

Modulo 5 La comunicazione

Tecniche di comunicazione con l'utenza (con particolare attenzione a quella potenzialmente difficoltosa o problematica).

Modulo 8 Contenuti, metodologie, tecniche per la realizzazione del progetto

Ruoli e compiti dei volontari in Servizio Civile del settore socio educativo; come si integra il Servizio Civile nella struttura più complessa di progetto

Modulo 9 Il lavoro di rete : volontariato ed istituzioni

Il lavoro di gruppo come premessa indispensabile alla percezione del proprio ruolo e delle proprie all'interno di un sistema territoriale complesso

Modulo 10 La relazione d'aiuto: il problema della "giusta distanza"

Confrontarsi sulle aspirazioni e motivazioni del volontario nei confronti dell'anno di Servizio Civile e alla valutazione degli aspetti organizzativi più ampi connessi alle attività assegnate.

Modulo 12 Outdoor training

Simulazioni di intervento in cui il volontario ha la possibilità di misurarsi con le attività pratiche rivolte ai minori, alle loro famiglie, alle scuole ed al territorio

Sezione 2/ BSL

Tutte le aree tematiche per l'acquisizione del livello BSL avanzato sono quelle previste dalla legge.

Sezione 3 / Formazione dei giovani

Secondo quanto previsto dalla Regione Toscana i giovani volontari del progetto parteciperanno alla formazione aggiuntiva programmata dalla Regione , per far sì i giovani possano acquisire una visione più ampia del Servizio Civile, degli Enti partecipanti al Servizio Civile e la cultura del di fondo che appartiene a questa dimensione.

42) *Durata:*

90 ore

Altri elementi della formazione

43) *Risorse finanziarie investite destinate in modo specifico alla formazione sia generale, che specifica:*

Il Comune sostiene una spesa di 7000,00 EUR per la formazione dei volontari.

44) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di rilevazione delle attività di formazione predisposte intende verificare

l'andamento del percorso formativo iniziale e generale e specifico; monitorare e valutare periodicamente l'apprendimento e la crescita dei volontari, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (responsabile della formazione, staff di formazione, volontari).

Si vuole aprire ai volontari uno spazio **per autovalutarsi** - riconoscere ed attribuire significato e valore – all'esperienza di servizio civile nelle sue diverse fasi; si ritiene prioritario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza di apprendimento e opportunità di empowerment individuale. Tale opportunità vuol essere realizzata con strumenti informali – video – report – per far emergere componenti emotivo relazionali in modo significativo.

Tempi	Azioni	Strumenti
Formazione generale	Valutazione della formazione generale per i Volontari e loro figure di Riferimento	Questionari
	Rilevazione delle competenze in ingresso	Lettura curriculum Scheda di autovalutazione in ingresso

Tempi	Azioni	Strumenti
Formazione specifica	Valutazione della formazione specifica per i Volontari e loro figure di riferimento	Questionari
2°/10° mese	Supervisione e tutoraggio con i volontari; analisi delle esperienze per aiutarli ad individuare: - il servizio civile come esperienza per conoscersi meglio – i miei punti di forza e i miei punti di debolezza; - il servizio civile come esperienza professionalizzante - il servizio civile come esperienza di cittadinanza attiva	Incontri di gruppo Colloqui individuali Elaborazione di un video per documentazione
Fine servizio	Verifica dell'esperienza svolta	Questionario
	Rilevazione delle competenze in uscita	Scheda di autovalutazione in uscita
Durante i 12 mesi	Modalità specifiche di AUTOVALUTAZIONE con restituzione finale condivisa da tutti i componenti del progetto	Riprese video e documentazione Diario di Viaggio

Sarà tutto documentato sul registro delle presenze al fine di monitorare la frequenza e le attività svolte dai volontari.

Ai volontari, sarà richiesta anche la compilazione di un questionario di valutazione delle docenze.

